COMUNE DI PILA – PROVINCIA DI VERCELLI

NOTA INTEGRATIVA

Allegato al Bilancio di previsione 2024-2026

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 5 del D.lgs. 118/2011, la "Nota Integrativa" indica quanto segue:

- 1) Criteri di valutazione adottati per gli stanziamenti del FCDE: vedi **allegato 1**.
- 2) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti da legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: **vedi allegato 2**.
- 3) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: **non sono previsti utilizzi**.
- 4) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: Vedi **allegato 3**
- 5) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: **non sussiste la fattispecie**.
- 6) Elenco delle garanzie prestate a favore di Enti: **non sussiste la fattispecie**.
- 7) Oneri e impegni stanziati in bilancio per strumenti finanziari derivati: **non sussiste la fattispecie**.
- 8) Elenco propri enti ed organismi strumentali: **non sussiste la fattispecie**.
- 9) Elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale: Vedi **allegato 4**
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni: si rimarca quanto detto all'interno del D.U.P.S. in merito alla previsione delle entrate e alle manovre di fiscalità locale.

Si riporta comunque di seguito una sintesi delle entrate e dei Fondi/Accantonamenti:

ENTRATE TRIBUTARIE

Il disegno di legge di bilancio 2020 ha abrogato l'imposta unica comunale (IUC), di cui al comma 639, dell'art. 1 della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) che resta in vita ed in via autonoma.

L'IMU ha accorpato quindi la TASI e il regolamento della nuova imposta unica è stato approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 24.06.2020.

Vengono confermate le aliquote per l'anno 2024.

L'IMU sarà anche per il 2024 una delle fonti principali di entrate per questo Ente ed è stata stimata, nelle previsioni anno 2024, in €. 151.000,00.

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

L'attività di recupero evasione tributaria viene gestita direttamente all'interno del Comune.

Le entrate relative all'attività di controllo sono previste per l'anno 2024 in:

- RECUPERO EVASIONE IMU Euro 2.500,00
- RECUPERO EVASIONE TASI Euro 1.000,00
- RECUPERO EVASIONE TARI Euro 500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota dell'Addizionale IRPEF rimane invariata: 0,3%. Lo stanziamento previsto per l'anno 2024 è di Euro 7.000,00.

TARI (Tassa rifiuti)

La TARI deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in base al piano finanziario definito ogni anno in sede di approvazione del bilancio.

L'art 3 c. 5 quinquies del D.L. 228/2021 (decreto milleproroghe), così come convertito nella legge 22.02.2022 n. 15, ha fissato, a partire dal 2022, al 30 aprile di ogni anno il termine di approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti TARI, separandolo quindi rispetto a quello previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Si provvederà pertanto a redigere il Piano Finanziario e a stabilire le tariffe del tributo entro tale termine di legge.

Lo stanziamento si attesta per l'anno 2024 nell'importo di euro 67.500,00, previsto sulla base dei dati contenuti nel PEF 2022-2025 predisposto e validato dal C.O.VE.VA.R. in data 11.05.2022.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Il Titolo II dell'Entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti.

A seguito dell'avvio del Federalismo Fiscale avvenuto a partire dal 2011, tutti i trasferimenti statali sono stati fiscalizzati.

Il Comune non fruisce più dei trasferimenti dello Stato per Fondo di solidarietà ma, al contrario, contribuisce all'alimentazione dello stesso attraverso l'applicazione delle imposte comunali. (IMU).

Tra le voci del titolo secondo dell'entrata, si evidenziano i seguenti trasferimenti:

- Contributo dello Stato per gli interventi dei Comuni
(ex Fondo Sviluppo Investimenti)	Euro 13.900,00
- Contributo indennità Amministratori	Euro 12.275,00
- Contributo FSC per asili nido	Euro 7.669,00
- Contributo centri estivi (stimato)	Euro 150,00
- Altri contributi correnti dello Stato	Euro 800,00
- Contributo regionale (Annualità mutuo)	Euro 5.500,00
- Rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali	Euro 2.000,00
- Rimborso dalla Regione per consultazioni elettorali	Euro 2.000,00

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

In questo titolo rientrano tutti i proventi dei servizi forniti dal Comune, i proventi derivanti dall'utilizzo dei beni del Comune ed i rimborsi da parte di altri Enti o da privati.

Le entrate sono state previste nell'ambito del trend storico, senza scostamenti di grande rilievo.

Nel corso dell'anno 2021 è stato approvato il Regolamento che istituisce il canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, comma da 816 e seguenti, della Legge 27/12/2019 n. 160, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Si riepilogano di seguito le entrate che finanziano spese in conto capitale nel triennio 2024/2026:

- Trasferimenti di capitale da Ministeri									
2024 Euro	50.000,00	2025 Euro	0,00	2026 Euro	0,00				
- Trasferimenti di capitale da Regione									
2024 Euro	80.500,00	2025 Euro	0,00	2026 Euro	0,00				
- Proventi da concessioni edilizie OO.UU.									
2024 Euro	5.000,00	2025 Euro	5.000,00	2026 Euro	5.000,00				

ACCENSIONI DI PRESTITI

Nel corso delle annualità 2024/2025/2026 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

FONDI ED ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La Legge di Bilancio 2018 ha definito nuove disposizioni sul F.C.D.E.; con il comma 882 dell'articolo 1 che cita:

Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» vengono mitigate le percentuali di saturazione obbligatoria dello Stanziamento di Bilancio atto a soddisfare il processo di calcolo dell'Accantonamento al F.C.D.E.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. **Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbiae difficile esazione.**
2. **calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.**

La scelta della media semplice è stata effettuata in considerazione del fatto che non vi sono state modifiche sostanziali nell'andamento degli incassi delle entrate tributarie nell'ultimo quinquennio. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti, sono stati analizzati voce per voce e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. **determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a Rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Il F.C.D.E. a bilancio 2024-2026 è stato calcolato utilizzando il metodo ordinario con la media sul rapporto accertato/riscosso nel quinquennio 2018/2022 secondo la seguente formula:

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

Importo stanziato in Bilancio

Annualità	Quota	Importo
2024	100 %	€ 8.580,00
2025	100 %	€ 8.580,00
2026	100 %	€ 8.580,00

Si specifica altresì che dal calcolo del fondo in parola, sono state escluse alcune voci che per propria natura non sono soggette a dubbia o difficile esazione. A seguire il dettaglio delle voci dal quale si evince che dal calcolo sono stati esclusi i trasferimenti da Enti oltreché i proventi dalle concessioni edilizie che sono accertate contestualmente al rilascio del titolo che presuppone il pagamento dei diritti a monte per il rilascio stesso.

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Motivazione
10101	1001	2	1	IMU - L.160/2019	151.000,00 €	153000,00 €	153.000,00 €	Accertamento per cassa
10101	1020	1	1	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €	Accertamento per cassa
10101	1023	1	1	TASSE DI CONCESSIONI COMUNALI	100,00 €	100,00 €	100,00 €	Accertamento in funzione dell'effettiva emissione del titolo
20101	2003	2	1	CONTRIBUTI DALLO STATO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX FONDO SVILUPPO INVESTMENT)	13.900,00 €	13.900,00 €	6.965,00 €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2008	1	1	CONTRIBUTO INDENNITA' DEI SINDACI	12.275,00 €	12.275,00 €	12.275,00 €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2010	1	1	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	800,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2010	11	1	FONDO PER CENTRI ESTIVI - D.L. 73/2021	150,00 €	- €	- €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2010	13	1	FSC INCREMENTO ASILI NIDO (ART. 1 C. 449 LETT. D SEXIES L. 232/2016)	7.669,00 €	- €	- €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2012	1	1	RIMBORSO DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000,00 €	3.800,00 €	3.800,00 €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2014	1	1	RIMBORSO DALLA REGIONE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000,00 €	- €	- €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
20101	2055	1	1	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PILA-FAILUNGO (ANNUALITA' MUTUO)	5.500,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
30100	3001	1	1	DIRITTI DI SEGRETERIA	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	Accertamento in funzione dell'effettiva emissione del titolo
30100	3002	1	1	PROVENTI PER LA CESSIONE DI CARTOGRAFIE E CAPITOLATI NONCHE' PER VISURE CATASTALI	20,00 €	25,00 €	25,00 €	Accertamento in funzione dell'effettiva emissione del titolo
30100	3003	1	1	PROVENTI DA RILASCIO C.I.E.	500,00 €	500,00 €	500,00 €	Accertamento in funzione dell'effettiva emissione del titolo
30100	3004	1	1	DIRITTI PER IL RILASCI CARTE DI IDENTITA'	150,00 €	150,00 €	150,00 €	Accertamento in funzione dell'effettiva emissione del titolo

40200	4022	2	3	PNRR M2C4 INV 2.2 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - ART. 1, C. 29, LEGGE 160/2019 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - ANNUALITA' 2024 - CUP: C75F22001150006	50.000,00 €	- €	- €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
40200	4026	1	1	CONTRIBUTO REGIONALE L.R 38/78 PER LAVORI DI DISGAGGIO E POSA DI BARRIERA PARAMASSI A PROTEZIONE DEL NUCLEO ABITATO IN VIA ROMA	80.500,00 €	- €	- €	Trasferimento da parte di altro ente pubblico
40500	4035	1	1	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	Accertamento in funzione dell'effettiva emissione del titolo

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Rinnovi contrattuali

Considerato che in data 16/11/2022 è stato siglato il rinnovo del CCNL enti locali per il triennio 2019-2021 e che già nel corso dell'esercizio 2022 si evidenzia la vacanza contrattuale, si ritiene necessario stanziare idoneo fondo sul bilancio di previsione 2024-2026 opportunamente dimensionato al fine di prevedere l'adeguamento che si presume sia aggiornato nel triennio in questione.

In via cautelare e prudenziale lo stanziamento per il triennio è stato valutato in una percentuale costante rispetto all'ammontare della spesa totale prevista calcolata sul tabellare attualmente in vigore pari a circa il 1,5%.

Accantonamenti oneri futuri – fondo spese per indennità fine mandato

Per tale fattispecie è stato previsto di accantonare il trattamento di fine mandato del Sindaco pari ad una mensilità corrisposta annualmente.

Fondo rischi oneri futuri derivanti da contenziosi

L'Ente non ha rilevato situazioni per le quali si potessero verificare potenziali oneri derivanti da contenziosi in quanto sia nel corso dell'esercizio 2023 sia in quelli precedenti non si sono attivati procedimenti nei quali sia stato coinvolto il medesimo Ente. Risulta, pertanto, che l'alea di soccombenza non necessita di essere stimata e quantificata.

Ne deriva che alla data del presente documento non risulta necessario accantonare risorse al fondo contenzioso.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. Inoltre, la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria perché la procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE possa concludersi positivamente.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti

commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare, la norma citata prevede l'accantonamento obbligatorio nelle seguenti condizioni:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

La norma citata prevede, altresì, che i dati che sottendono a tale valutazione siano acquisiti direttamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali. Alla data del presente documento, i dati desumibili dalla piattaforma suddetta non possono rappresentare le risultanze in proiezione al 31.12.2023 in quanto non sufficientemente aggiornate. Si porta comunque in evidenza che dalle scritture contabili dell'Ente si può con ragionevole certezza ipotizzare il mantenimento degli indicatori sopra riportati nei limiti tali da non imporre all'Ente un accantonamento a titolo di fondo di garanzia.

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, comma 1, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il comma 2 quater del medesimo articolo, prevede altresì che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Nel rispetto di quanto sopra esposto, i fondi sono stati quantificati come sotto specificato:

Fondo di riserva

	2024	2025	2026
Totale spese correnti	278.537,00	272.045,00	271.339,00
Limite inf.: 0.3%	835,61	816,14	814,02
Limite sup.: 2%	5.570,74	5.440,90	5.426,78
Stanziamento bilancio	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Fondo di riserva di cassa

	2024	2025	2026
Totale spese finali	414.037,00		
Limite inf.: 0.2%	828,07	-	-
Stanziamiento bilancio	2.500,00	-	-

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo odisavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data del presente documento non è stato costituito il FPV. Si rimanda tale attuazione contestualmente alla ricognizione ordinaria dei residui.

Accantonamenti al fondo perdite società ed enti partecipati

Si richiama quanto la normativa vigente prescrive in materia:

“Art. 21 d.lgs. 175/2016 – Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali.

1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell’elenco di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell’anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell’esercizio successivo, all’importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.”

Stante quanto sopra, preso atto che alcuno degli organismi partecipati dall’ente presenta un risultato negativo, tale fondo, benché istituito tra in fondi di bilancio, è stanziato a zero.

NOTA INTEGRATIVA - Art. 11, comma 5, lett. a) D.lgs. 118/2011 - Criteri di valutazione FCDE

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Media	% Inc. / Ac	F.C.D.E. 2024 (€)	F.C.D.E. 2025 (€)	F.C.D.E. 2026 (€)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Note	Attivo
10101	1002	1	1	RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	MSR	0,00	650,00 €	650,00 €	900,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	3.000,00 €	Accantonamento prudenziale del 25%	Sì
10101	1013	1	1	RECUPERO EVASIONE TASI ANNI PRECEDENTI	MSR	0,00	250,00 €	250,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	- €	Accantonamento prudenziale del 25%	Sì
10101	1025	1	1	TASSA RIFIUTI (TARI)	MSR	0,14	3.375,00 €	3.375,00 €	3.375,00 €	67.500,00 €	67.500,00 €	67.500,00 €	Accantonamento prudenziale del 5%	Sì
10101	1035	1	1	RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	MSR	0,00	250,00 €	250,00 €	250,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	Accantonamento prudenziale del 50%	Sì
30100	3063	1	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	MSR	20,00	105,00 €	105,00 €	105,00 €	105,00 €	105,00 €	105,00 €	Accantonamento prudenziale del 100%	Sì
30100	3136	1	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE - EX TOSAP	MSR	0,00	- €	- €	- €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €		Sì
30100	3137	1	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE - EX IMPOSTA	MSR	0,00	- €	- €	- €	180,00 €	180,00 €	180,00 €		Sì
30100	3140	1	1	CANONI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	MSR	0,00	2.700,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €	Accantonamento prudenziale del 30%	Sì
30100	3140	2	1	RECUPERO EVASIONE CANONI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI (SOVR.BIM)	MSR	0,00	1.250,00 €	1.250,00 €	1.250,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	Accantonamento prudenziale del 50%	Sì
30200	3008	1	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE	MSR	0,00	- €	- €	- €	80,00 €	80,00 €	80,00 €		Sì
30300	3087	1	1	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	MSR	0,00	- €	- €	- €	5,00 €	5,00 €	5,00 €		Sì
30500	3138	1	1	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	MSR	0,00	- €	- €	- €	400,00 €	400,00 €	900,00 €		Sì
30500	3138	1	2	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA PRIVATI	MSR	0,00	- €	- €	- €	600,00 €	600,00 €	600,00 €		Sì
30500	3160	1	1	CONTRIBUTO CONAI RACCOLTA DIFFERENZIATA	MSR	0,00	- €	- €	- €	850,00 €	850,00 €	850,00 €		Sì
Totale:							8.580,00 €	8.580,00 €	8.580,00 €					

PROSPETTO PARTE ACCANTONATA NELL'AVANZO PRESUNTO AL 31-12-2023

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' AL 31-12-2023	3.244,37
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTENZIOSO	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	16.498,94
TOTALE PARTE ACCANTONATA	19.743,31

PROSPETTO AVANZO VINCOLATO NELL'AVANZO PRESUNTO AL 31-12-2023

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI	20.495,21
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	27.873,87
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	48.369,08

Piano degli investimenti e relativo finanziamento 2024-2026
--

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Spesa
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Oneri urbanizzazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2024= 5.000,00 2025= 5.000,00 2026= 5.000,00
INTERVENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - LEGGE 160/2019 - ART.1 COMMI 27-39 .	Contributo stato	50.000,00	0,00	0,00	2024= 50,000,00 2025= 0,00 2026= 0,00
LAVORI DI DISGAGGIO E POSA DI BARRIERA PARAMASSI A PROTEZIONE DEL NUCLEO ABITATO IN VIA ROMA	Contributo Regione	80.500,00	0,00	0,00	2024= 80.500,00 2025= 0,00 2026= 0,00

All. 4) Nota Integrativa

Il Comune di PILA ha le seguenti partecipazioni:

- 1) CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. quota di partecipazione 0,0004%
- 2) A.T.L. Terre dell'Alto Piemonte
Biella Novara Valsesia Vercelli s.c.a.r.l. quota di partecipazione 0,06%
- 3) MONTEROSA 2000 S.p.A. quota di partecipazione 0,0883%

Il Comune di Pila fa inoltre parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e partecipa ai seguenti consorzi:

- C.O.VE.VA.R. Consorzio Vercelli Valsesia Rifiuti (Consorzio obbligatorio su base provinciale per la raccolta e il trasporto dei rifiuti)